



Cari amici,

la diffusione del virus ci ha gettati in una situazione difficile e ci ha costretti a misurarci con qualcosa che non ci aspettavamo; ci ha spinti a cambiare i nostri piani, i nostri progetti e, soprattutto ad interrompere l'anno accademico, annullando o ridefinendo lo svolgimento delle nostre iniziative, dei nostri appuntamenti. La vita delle nostre associazioni, tuttavia, non si è fermata, è solo cambiata in quanto ha intrapreso un nuovo sentiero, ha esplorato nuove metodologie didattiche come l'universo digitale e ha dovuto assolutamente ripiegare su forme e strumenti nuovi. Nel periodo del lockdown le nostre università infatti non hanno smesso di pensare a quanto sia importante l'opera e l'azione delle nostre scuole su milioni di associati. Certo ci sono state brevi sospensioni per alcune UTE, ma per altre si è ripartito con strumenti digitali o altre forme pur di giungere presso i nostri corsisti e continuare a questo anno accademico particolare. La situazione, però, non sembra ancora del tutto chiara e dalle voci che provengono dal nostro parlamento dalle nostre regioni sembra che la situazione non sarà del tutto chiara e libera da ogni preoccupazione. Nei prossimi mesi, molto probabilmente, la vita delle nostre università riprenderà in maniera più scorrevole, sicura solo verso gennaio febbraio. Tutto questo ci costringe a riflettere su come andare avanti, su quali mezzi utilizzare o strumenti a nostra disposizione per poter iniziare il nuovo anno accademico 2020/2021. Non dobbiamo certo abbatteci, dobbiamo riflettere su questa nuova realtà e promuovere nuove forme di didattica. Sicuramente una delle forme che useremo sarà la didattica a distanza

Siffatta didattica è nuova non molto adatta ai nostri corsisti e come anche per le scuole normali, ha creato e creerà non pochi problemi. Perché? Diciamo che i nostri corsisti, pur utilizzando lo smartphone, il computer, non sono molto propensi ad utilizzarli in quanto non permettono quella relazione, quello stare insieme che è fondamentale per quelli della nostra età. Eppure sarà necessario prendere in considerazione questa nuova forma di didattica per continuare a sentirci e portare avanti il nostro progetto. Cercheremo pertanto di formarci, apprendere nuove strategie per stare insieme, iniziare un nuovo percorso e abbattere la paura di non essere capaci. Certamente l'alterneremo con seminari e lezioni tradizionali con un numero più ridotto di partecipanti per rispettare le distanze di sicurezza.. Sarà una didattica mista sulla quale ci confronteremo, per cui a settembre ci incontreremo e discuteremo online oltre a fare anche un corso di formazione con esperti in questo campo. Concludendo vi informo che troverete acclusa in questa circolare la bozza del nuovo statuto FEDERUNI, come è stato deciso nell'assemblea federativa di febbraio. Vi chiediamo di esaminarlo attentamente, di dare dei suggerimenti affinché questo statuto rispecchi appieno la nostra confederazione. Tutti coloro che non ci invieranno alcun commento saranno ritenuti consenzienti. Il silenzio è assenso. Intanto prendiamoci le nostre meritate vacanze.

Fonte Maria Fralonardo

STATUTO

della: "FEDERAZIONE ITALIANA TRA LE UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' - ETS "

Articolo 1.

E' costituita l'Associazione senza fine di lucro che ha la denominazione "FEDERAZIONE ITALIANA TRA LE UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' per brevità "FEDERUNI",

L'Associazione dal 2016 e tuttora ha sede legale in Mola di Bari dopo aver avuto sede per 30 anni a Vicenza dove la FEDERUNI è stata costituita, come si evince dall'Atto Costitutivo.

La sede può essere trasferita in altre località con decisione dell'assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

La variazione della sede legale, deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci, non dovrà intendersi quale modifica del presente Statuto.

L'Associazione si costituisce nel rispetto della normativa stabilita dal Decreto Legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), così come modificato dal Decreto Legislativo n.105 del 3 agosto 2018, e nel rispetto del Decreto Legislativo n.460 del 4 dicembre 1997. L'Associazione intende, pertanto, adottare, nel presente Statuto, tutte le disposizioni stabilite dal Codice del Terzo Settore e successive modificazioni, riservandosi la facoltà di ottemperare agli obblighi eventualmente scaturenti dalla piena ed effettiva operatività del predetto Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e, conseguentemente, addivenire agli adeguamenti statutari che all'uopo si renderanno necessari attraverso le modalità stabilite dalla normativa vigente in materia.

Articolo 2.

L'Associazione assume, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazio-

ne rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" (Ente del Terzo Settore).

Articolo 3

L'Associazione ha durata illimitata nel tempo e potrà essere sciolta unicamente mediante delibera dell'Assemblea straordinaria.

In caso di scioglimento dell'associazione prima dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il patrimonio residuo, soddisfatte le passività eventualmente presenti in bilancio, sarà devoluto ad altra organizzazione non lucrativa di utilità sociale operante in identico o analogo settore, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. A seguito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la devoluzione del patrimonio residuo dovrà seguire quanto stabilito all'articolo 8 del Codice del Terzo Settore.

Articolo 4

L'Associazione persegue esclusivamente finalità culturali, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale, che si concretano, in particolare, nelle seguenti forme:

a - favorire la collaborazione tra le Università federate affinché promuovano efficacemente una cultura che riconosca e mantenga un ruolo attivo degli adulti-anziani nella società;

b – promuovere lo sviluppo delle Università rispettandone l'autonomia;

c – coordinare e collegare le loro iniziative attraverso:

c.1 - un'ampia informazione sul loro funzionamento;

c.2 - incontri e scambi reciproci;

c.3 - attività collettive sul piano della didattica, della ricerca, della valorizzazione del patrimonio psico-fisica dell'adulto-anziano, dell'azione sociale;

d – stimolare lo studio della condizione “anziana” e la sensibilizzazione socio-culturale del territorio

rio per una loro sempre maggiore integrazione sociale e un dialogo intergenerazionale sempre più proficuo; formazione universitaria e post-universitaria;

e- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

f- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

g – promuovere azioni comuni presso i pubblici poteri per il riconoscimento, lo sviluppo, il finanziamento ed il sostegno delle Università federate.

Per l'Associazione vige il divieto di svolgere attività non previste dal presente Statuto, salvo le attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, direttamente connesse alle attività di interesse generale e nel rispetto dei limiti e dei criteri stabiliti dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

Articolo 5

L'Associazione persegue scopi esclusivamente culturali, sociali, umanitari ed è indipendente da ogni movimento politico, da ogni organizzazione sindacale e confessionale.

E' facoltà dell'Associazione promuovere ed organizzare ogni forma di espressione umanitaria come, ad esempio, incontri, conferenze, seminari, manifestazioni, nonché collegarsi con gruppi che perseguono le stesse finalità, stipulare convenzioni con enti e istituzioni pubbliche, cooperative, fondazioni ed associazioni per il conseguimento dei fini statutari.

Articolo 6

L'Associazione provvede al conseguimento dei suoi fini con le quote associative, i contributi, le elargizioni, i lasciti, i compensi erogati sotto ogni forma dalla pubblica amministrazione, da Asso-

ciazioni, da Enti e da privati. Per l'Associazione vige l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione e il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità solidaristiche e di utilità sociale, nel pieno rispetto della normativa stabilita dall'art. 8 del Codice del Terzo Settore.

Articolo 7

L'attività dell'Associazione deve essere produttiva, limpida e non burocratica.

L'adesione all'Associazione come Università federata della "Federuni" avviene a seguito di regolare richiesta scritta, l'Istituzione che porta il titolo di Università della Terza Età o similare e che abbia determinati requisiti dimostrati allegando alla domanda una documentazione comprendente:

- a) – atto costitutivo e statuto legalmente validi, che tra l'altro attestino le finalità chiaramente culturali che svolgono e in armonia con il presente statuto;
- b) – presentazione scritta di due Università già federate;
- c) – elenco dei docenti da cui risulti la loro qualificazione didattica e professionale;
- d) – documenti attestanti l'origine e la natura culturale dell'Università (enti promotori, collegamenti o altro);
- e) – relazione circostanziata sull'attività già svolta da almeno un anno con dati relativi ai programmi dei corsi di studio, loro durata, numero complessivo delle ore di attività e degli iscritti, attrezzature didattiche e ambienti a disposizione;

La richiesta di ammissione va inoltrata al Consiglio Direttivo che, esperiti i necessari accertamenti, decide a suo insindacabile giudizio, salva ratifica per l'accettazione da parte della assemblea dei soci.

L'adesione all'Associazione è da considerarsi a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo.

Le varie organizzazioni pubbliche e/o private possono aderire all'Associazione in persona di un loro rappresentante.

La deliberazione è comunicata al soggetto interessato e viene annotata nel libro soci. In caso di rigetto della domanda di adesione, il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, motivare le ragioni sottese al rigetto della stessa e darne comunicazione ai soggetti interessati.

All'atto di adesione i soci devono versare la quota associativa annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo.

Per tutto quanto non espressamente stabilito, si fa salva l'applicazione delle disposizioni che, relativamente alla procedura di adesione, sono dettate dall'articolo 23 del Codice del Terzo Settore.

Articolo 8

La qualità di socio dell'Università federata si perde per:

- dimissioni volontarie comunicate al Presidente;
- per decadenza a seguito di inattività protratta per almeno due anni consecutivi, per estinzione, per scioglimento;
- per perdita comprovata dei requisiti di ammissione a giudizio del Consiglio Direttivo e ratifica dell'Assemblea;
- per radiazione, in caso di comportamento contrario alle disposizioni del presente statuto e di eventuali regolamenti o lesivo del prestigio della "Federuni", deliberata dal Consiglio Direttivo con la maggioranza dei 2/3 (due terzi), previa convocazione del rappresentante legale del rappresentante legale della istituzione interessata per una acquisizione di ulteriori elementi di valutazione. Il

provvedimento di radiazione deve essere sottoposto a ratifica dell'assemblea:

- per morosità protratta per un anno, dopo sollecito ultimativo. Qualora il socio non ottemperi all'obbligo di pagamento della quota associativa annuale da corrispondersi anticipatamente entro il 31 maggio di ciascun anno, inderogabilmente entro l'anno in corso.

La radiazione è comunicata mediante lettera al socio interessato. Avverso tale provvedimento, il socio interessato può presentare ricorso entro 60 giorni dalla data di comunicazione della radiazione; il predetto ricorso verrà esaminato dall'Assemblea nella prima riunione ordinaria.

La perdita, per qualsiasi caso tra quelli qui stabiliti, della qualità di socio non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione.

Articolo 9

Tutti i soci sono tenuti all'osservanza dello Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi sociali.

Tutti i soci hanno il diritto di partecipare alla vita associativa esprimendo il proprio voto nelle sedi deputate e di godere dell'elettorato attivo e passivo per la nomina degli Organi Direttivi dell'Associazione.

Ciascun socio, mediante richiesta per iscritto al Consiglio Direttivo, ha il diritto di esaminare i libri sociali, così come espressamente stabilito dall'articolo 15, comma 3, del Codice del Terzo Settore.

Articolo 10

Gli Organi della Federazione sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;

- il Presidente e Ufficio di Presidenza
- Collegio dei Revisori dei Conti.

Le cariche associative e le prestazioni fornite dagli aderenti sono svolte a titolo gratuito.

Articolo 11

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da due delegati ufficiali per ciascuna Università federata nell'ambito di varie componenti (amministrazione, direzione, docenti), ognuno dei quali è rappresentante dell'Università di appartenenza e risultino iscritti nel Libro soci. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' convocata dal Presidente almeno una volta l'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio e, comunque, ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, ovvero quando venga fatta richiesta da almeno un terzo delle Università federate, presso la sede sociale o nel luogo che il Consiglio Direttivo riterrà più opportuno.

La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata almeno un mese prima della data della riunione mediante invio e-mail / lettera cartacea e pubblicazione dell'avviso sulla home page del sito web dell'Associazione / affissione dell'avviso in maniera ben visibile nei locali in cui vengono svolte le attività associative. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora ed il luogo della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

Possono intervenire all'Assemblea (ordinaria o straordinaria), con diritto di voto, tutte le federazioni purché in regola con il pagamento delle quote associative; a ciascuna federazione spetta un solo voto.

E' ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altra federazione. Ogni federazione non può avere più di una delega.

Le votazioni dell'Assemblea avverranno, su indicazione della stessa, per alzata di mano, per appello nominale o con voto segreto.

All'Assemblea competono le seguenti funzioni:

A) In sede ordinaria:

- approvazione del rendiconto economico-finanziario dell'anno trascorso;
- elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo, stabilendone il numero dei componenti, il Collegio dei Revisori dei Conti;
- elezione dei sostituti dei membri del Consiglio Direttivo eventualmente dimissionari;
- deliberazioni su ogni altro argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.
- pronunciarsi su eventuali proposte del Consiglio Direttivo e sul programma di attività della “Federuni”;
- approvare eventuali regolamenti interni;
- decidere, su proposta del Consiglio Direttivo, l'eventuale cambiamento di sede sociale e l'ammontare della quota annuale.

B) In sede straordinaria:

- deliberazioni sulla trasformazione, fusione e scioglimento dell'Associazione;
- deliberazioni sulle proposte di modifica dello Statuto;
- deliberazioni su ogni altro argomento di carattere straordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

L'Assemblea Ordinaria, presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, il quale nomina fra i soci un segretario verbalizzante, è validamente costituita in prima convocazione con la presenza del 50% più uno dei soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti. L'As-

semblea Ordinaria delibera validamente, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza del 50% più uno dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.

Tra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere almeno un'ora.

L'Assemblea Straordinaria è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa a maggioranza semplice, il quale nomina a sua volta fra i soci un segretario verbalizzante.

Per deliberare la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto, l'Assemblea Straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno tre quarti degli associati presenti e delibera con la maggioranza del 50% più uno dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei presenti.

Tutte le delibere assembleari e i rendiconti, oltre ad essere debitamente trascritti nel libro dei verbali delle Assemblee dei soci, sono pubblicizzati ai soci con l'esposizione presso la sede sociale della Associazione per un periodo di 30 (trenta) giorni dalla approvazione.

Articolo 12

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, composto di sette membri, compreso il Presidente, (persone fisiche), di cui cinque esponenti di Università di regioni diverse.

I membri eletti dall'Assemblea e durano in carica tre anni. I suoi membri possono essere rieletti. Tra i propri membri, il Consiglio elegge un Vice Presidente, un Segretario ed un Tesoriere, oltre alle altre eventuali cariche che dovessero rendersi necessarie.

Il Presidente, eletto dall'Assemblea dei Soci a maggioranza semplice dei presenti, ha la rappresentanza legale e giudiziale nonché la firma dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. Il Vice Presidente lo sostituisce in tutti i casi di assenza o di impedimenti di questi. E' facoltà del Presiden-

te, in accordo con il Consiglio Direttivo, di indicare soci e/o persone esterne per compiti specifici riguardanti iniziative dell'Associazione.

Se nel corso dell'anno sociale vengono a mancare uno o più membri del Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso si riunirà per procedere alla sostituzione dei soggetti uscenti mediante nuove nomine. Le relative deliberazioni verranno assunte a maggioranza. In caso di parità dei voti, prevarrà il voto del Presidente. I nuovi mandati saranno validi fino alla successiva Assemblea dei Soci, la quale potrà confermarli in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo che li ha cooptati. Qualora venisse meno la maggioranza dei membri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e spetterà all'Assemblea procedere alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma ogni semestre su convocazione del Presidente. Il Presidente convocherà il medesimo ogni qualvolta lo riterrà necessario o qualora la maggioranza dei membri ne faccia richiesta. Le convocazioni debbono essere effettuate con avviso scritto che deve essere recapitato almeno cinque giorni prima della data della riunione; tale avviso deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'orario ed il luogo della seduta.

Il Consiglio è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei presenti. Le riunioni sono presiedute dal Presidente ed in sua assenza dal Vice Presidente e, in caso di assenza di entrambi, da un consigliere scelto dai presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente o, in caso di assenza, quello del Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo ha la responsabilità generale di conduzione dell'Associazione, nello spirito e nei principi che l'hanno ispirata e costituita, conformemente a quanto stabilito, per i singoli membri, dal presente Statuto.

Il Consiglio Direttivo deve redigere il bilancio preventivo e consuntivo, il quale deve essere approvato dall'Assemblea dei Soci ogni anno entro il mese di aprile. Esso deve essere depositato

presso la sede dell'Associazione entro i 15 giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

Il Consiglio direttivo assicura il coordinamento delle varie attività, elabora le proposte da sottoporre alla approvazione della Assemblea.

Il suo compito è quello di favorire la costituzione di gruppi regionali o interregionali per lo scambio di esperienze e per avviare forme di reciproca collaborazione. Può altresì costituire gruppi di studio e di lavoro anche con persone estranee alla "Federuni".

Può stabilire accordi e collegamenti o affiliazioni con altre istituzioni nazionali e internazionali aventi analoghe finalità, mantenendo l'autonomia della "Federuni".

In caso di affiliazioni è necessaria la ratifica della Assemblea.

Al Consiglio Direttivo spetta, altresì, l'ammissione dei nuovi Soci e la determinazione della quota annuale di partecipazione per le singole categorie di soci.

Il Consiglio Direttivo infine predispone ed approva a maggioranza la normativa che regola il funzionamento delle sedi periferiche.

Le decisioni del Consiglio vengono verbalizzate e controfirmate dal Presidente e da almeno un socio.

Articolo 13

Il Presidente eletto dalla Assemblea per la durata di tre anni a maggioranza assoluta dei votanti ed è rieleggibile.

L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Tesoriere e si avvale della collaborazioni del Segretario.

Il Vice Presidente, munito di delega, sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di assenza o o impedimento.

Il Segretario redige i verbali delle riunioni degli organi sociali e ne cura la tenuta dei relativi libri e registri. Ad egli spetta, altresì, provvedere alle trattative necessarie per l'acquisto dei mezzi e dei servizi deliberati dal Consiglio Direttivo e predisporre e conservare i relativi contratti e ordinativi. Provvede, inoltre, a liquidare le spese verificandone la regolarità e autorizzandone il Tesoriere al materiale pagamento.

Articolo 14

Il Tesoriere presiede alla gestione amministrativa e contabile dell'Associazione redigendone le scritture contabili, provvedendo al corretto svolgimento degli adempimenti fiscali e contributivi e predisponendone, in concerto con gli altri membri del Consiglio Direttivo, il rendiconto annuale in termini economici e finanziari. Egli provvede altresì alle operazioni formali di incasso e di pagamento delle spese deliberate dal Consiglio Direttivo. Al Tesoriere spetta anche la funzione del periodico controllo delle risultanze dei conti finanziari di cassa, banca, crediti e debiti e l'esercizio delle operazioni di recupero dei crediti esigibili.

Le funzioni di Segretario e Tesoriere possono essere conferite anche alla stessa persona. Qualora esse siano attribuite a persone diverse, il Regolamento Amministrativo può prevedere che in caso di impedimento del Tesoriere a svolgere le proprie funzioni, ovvero nell'ipotesi di dimissioni o di revoca del medesimo, le funzioni di questo siano assunte, per il tempo necessario a rimuovere le cause di impedimento, ovvero a procedere a nuova nomina, dal Segretario o dal Vicepresidente. Il Segretario, temporaneamente impedito, ovvero dimissionario o revocato, è sostituito con le stesse modalità dal Tesoriere o dal Vicepresidente.

Articolo 15

L'Organo di Revisione è nominato dall'Assemblea qualora la stessa lo ritenga necessario o quan-

do è obbligatorio per legge secondo quanto disposto dall'articolo 30 del Codice del Terzo Settore.

Esso è composto da tre membri almeno uno dei quali scelto fra gli iscritti nel registro dei Revisori Contabili. L'Organo di Revisione procede al controllo della corretta osservanza delle norme di legge e dello Statuto. In particolare, provvede al riscontro della gestione finanziaria accertando la regolare tenuta delle scritture contabili ed esprimendo il proprio parere attraverso apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi.

Articolo 16

Il finanziamento della "Federuni" è costituito da:

- a). quote sociali annuali;
- b). sovvenzioni e donazioni di enti pubblici e privati italiani ed esteri;
- c). contributi consentiti dalla legge.

Ogni Università federata è tenuta a versare la quota annuale il cui ammontare è proposto dal Consiglio Direttivo e approvato dalla Assemblea:

Tutte le cariche sociali sono volontarie e non retribuite, salvo il rimborso delle spese sostenute.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi e riserve comunque denominate, nel pieno rispetto della normativa stabilita dall'art. 8 del Codice del Terzo Settore.

Articolo 17

Nel caso di raccolta pubblica di fondi, l'Associazione dovrà redigere l'apposito rendiconto, dal quale risultino, con chiarezza e precisione, le spese sostenute e le entrate.

Articolo 18

L'esercizio sociale dell'Associazione si apre il primo gennaio e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Ogni anno il Consiglio Direttivo predispone il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e la relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Il bilancio di esercizio e la relazione di missione devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Tale termine potrà essere prorogato per non più di 180 (centoottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio qualora dovessero sovvenire particolari esigenze afferenti alla struttura e alle attività esercitate dall'Associazione.

Il bilancio di esercizio e la relazione di missione devono essere depositati presso la sede sociale restando a disposizione di tutti i soci.

Articolo 19

La quota o contributo associativo è intrasmissibile.

Articolo 20

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci su proposta del Consiglio Direttivo, la quale nominerà anche i liquidatori.

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione dell'Associazione prima dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, i beni che residuano dopo l'esaurimento della procedura di liquidazione sono devoluti ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale con finalità analoghe, o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190

della legge 23.12.96, n. 662 e successive modifiche, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

A seguito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la devoluzione seguirà quanto espressamente disposto dall'articolo 9 del Codice del Terzo Settore.

Articolo 21

La decisione su qualsiasi controversia che potesse sorgere tra gli associati, o tra costoro e l'associazione o gli organi della stessa, eccetto quelle che per legge non sono compromissibili con arbitri, sarà deferita al giudizio di tre arbitri, di cui due da nominarsi da ciascuna delle parti contendenti, ed il terzo di comune accordo. In caso di mancato accordo, il Consiglio Direttivo incaricherà il presidente del tribunale ove ha sede l'associazione di eseguire la nomina del terzo arbitro.

Articolo 22

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice del Terzo Settore.

Da WINDTRE la campagna di inclusione digitale condivisa da Senior Italia FederAnziani

PIÙ VICINO A CHI AMI

Un'iniziativa per l'inclusione digitale degli **OVER 60**



SENIOR ITALIA
FEDERANZIANI

Continua il progetto per avvicinare i nonni al mondo delle nuove tecnologie

Roma, 28 luglio 2020 – Le nuove tecnologie sono state fondamentali nel periodo del Covid per tanti aspetti della vita quotidiana, dallo smart working alla scuola digitale, fino alla possibilità di mantenere vive le proprie relazioni sociali. Sono molti anche tra i senior coloro che in questo periodo hanno scoperto le potenzialità della rete o delle App per semplificarsi la vita, magari facendo la spesa online.

A tutti quelli che vogliono avvicinarsi al mondo digitale e alla sua ricchezza, imparando l'utilizzo di nuovi strumenti si rivolge la campagna di Digital Inclusion "Più vicino a chi ami" lanciata da Senior Italia FederAnziani e WINDTRE, rendendo la tecnologia più semplice per i senior.

Grazie a una serie di video tutorial pubblicati sul canale YouTube di WINDTRE e diffusi sui canali social di Senior Italia FederAnziani, vengono illustrati in modo semplice e chiaro i passaggi necessari a utilizzare App di messaggistica e social network, gestire la posta elettronica per avere accesso ai servizi digitali e fare ordinazioni a domicilio tramite servizi di delivery, con l'obiettivo di fornire una guida puntuale e di immediata comprensione.

Se oggi i giovani si confermano i più assidui utilizzatori della Rete (oltre il 90% dei 15-24enni), la diffusione comincia a essere significativa anche tra i 65-74enni, tra i quali la quota di internauti raggiunge il 41,9%. L'iniziativa punta a coinvolgere sempre più

questa fascia della popolazione nell'utilizzo di mezzi che possono permettere di tenersi in contatto con la famiglia, provvedere a necessità quotidiane come l'invio di una email, creare un profilo sui social network e magari attraverso questo poter restare in contatto con gli altri quando non si ha la possibilità di incontrarli di persona. L'iniziativa si inserisce nel solco di una collaborazione che ha già visto WINDTRE a fianco di Senior Italia FederAnziani nei giorni dell'emergenza Covid, attraverso l'attivazione di un numero verde gratuito per contrastare la solitudine degli anziani. WINDTRE con il progetto di inclusione digitale conferma il proprio posizionamento di Human Network Builder, facilitatore delle relazioni umane, supportando le persone ogni giorno nelle sfide del presente.

“Da anni siamo impegnati nella diffusione della cultura digitale tra i senior, convinti come siamo che le nuove tecnologie e la connessione siano importanti non solo per i molteplici aspetti pratici, come dialogare con la pubblica amministrazione, fare acquisti, effettuare la ricerca di un percorso stradale, ma soprattutto per quelli relazionali e affettivi: fare una video chiamata, utilizzare i social network, scrivere una mail significa poter condividere momenti della propria vita, mantenersi in contatto con figli, nipoti, parenti e amici lontani, come questi mesi difficili ci hanno mostrato. Insomma, la tecnologia è un'alleata preziosa che permette di restare più vicini e uniti, anche se siamo consapevoli che niente può sostituire il valore di un abbraccio” dichiara il Presidente Senior Italia FederAnziani Roberto Messina.

**“Third Age in Photography”
Mostra sulla Terza Età – Milano**

La Federuni ha partecipato come sponsor alla mostra fotografica: “Third Age in Photography”, che vuole raccontare la terza età quale momento ricco di significati e di scoperte, non la fine di un percorso ma il completamento fondamentale di una vita che si incontra con gli altri. Il progetto vuole contribuire al dibattito circa i tanti significati dell'essere anziani restituendone un'immagine differente rispetto alla rappresentazione classica. Un pubblico destinato a essere sempre più ampio che si vuole raccontare in rapporto a temi condivisi quali il tempo, l'amore, la malattia, il corpo, la memoria, la diversità. Un progetto fotografico per celebrare e tenere traccia delle tante vite interrotte dalla pandemia e un'occasione per immaginare un nuovo rapporto con la terza età.

Visitate il sito www.jordancozzi.it .

Geometrie della Cultura – Comitato Scientifico del Tincani
UNA BELLA RIFLESSIONE DEL NOSTRO STIMATO PROF. G. VENTURI
Alle origini della nostra Europa...
Tommaso Moro Attuale o inattuale?

22 giugno, festività di Tommaso Moro. Ecco una figura decisamente fuori moda, perfino (è tutto dire...) dal lato dell'umorismo! Eppure, forse, proprio per questo, attuale – di quella attualità che non è soggetta alle mode, che non si preoccupa di essere sui giornali, di apparire nelle trasmissioni televisive, di “spopolare” su Internet. E' possibile che il nome sia complessivamente noto, se non altro perché lo si cita in storia – per via di Enrico VIII; in filosofia – per la Utopia; nelle lettere – come grande umanista, amico di Erasmo ... Resta il fatto che il personaggio è ostico, difficile da rendere in termini audiovisivi, difficile da capire. Come si può fare spazio ad un uomo che è stato, sia pure in modo originale, un convinto credente; che si è rifiutato di aderire a quella che – gli dicevano – era ormai l'unica verità riconosciuta; che aveva una cultura di tale livello e una forza d'animo tale da consentirgli di scrivere un libro paradossale come l' Utopia, facile da semplificare, ma molto difficile da apprezzare fino in fondo, se non si è forniti di un umorismo come il suo? Come si può prendere sul serio un politico che, arrivato al massimo livello, rinuncia spontaneamente alla carica, per non contraddire la sua coscienza; che già prima non accettava doni, come giudice, in anni nei quali il fatto era del tutto normale; che crede nell'importanza, anzi, nell'insostituibilità dei principi; nel matrimonio e nella famiglia; che resta convinto che solo nel vescovo di Roma si possa avere autentica unità? Non facilita certo il fatto che conoscesse e padroneggiasse perfettamente il latino, e pretendesse lo stesso dalle figlie. Potrebbe piacere il suo interesse per le scienze e per gli animali; ma è evidente che il suo era tutt'altro da quello attuale degli animalisti. Insomma, Thomas More è del tutto alieno dal sentire della società contemporanea; né sarebbe diverso se fosse vissuto nella nostra epoca, perché il suo disinteresse per il potere – quando non usato al servizio del governo e della gente; per i beni – quando non equilibrati in una adeguata impostazione sociale; per il consenso – perché è preminente il dovere essere (questo è appunto il significato di coscienza) sarebbero gli stessi. Or bene – come si diceva un tempo: proprio per questo è figura attuale, alla quale si può fare riferimento. Di giocolieri della cultura, della politica, delle relazioni sociali, dei mezzi di comunicazione; di servitori delle mode del momento, del consenso a qualsiasi prezzo (si impara da scuola!), ne abbiamo in abbondanza. Di intellettuali, dai titoli più o meno corrispondenti a qualcosa, altrettanti. Che il “tradimento dei chierici” sia fatto perenne, lo confermano i “volta-gabbana” della sua epoca; anche se – va notato – quella che solo lui fosse fedele al cattolicesimo è una bella favola (come tante altre in argomento; la festività connessa del vescovo Fisher è quanto mai rappresentativa). Non è qui il luogo, anche se meriterebbe, di esaminare l'Utopia, proprio per la sua ricchezza ideativa e propositiva; così “moderna” nella spassionata analisi del suo tempo (che è anche il nostro, se guardiamo), sia nella relazione con la fede, sia nel governo interno dei regni, sia nelle relazioni che noi chiamiamo “internazionali”; quanta ispirazione per il progetto “comunitario”, perduta, purtroppo, nell'attuale assetto dell'Unione!

VITA DELLE UNIVERSITA'

UTE Bologna

- 9 MAGGIO in occasione della Giornata dell'Europa 2020 L'istituto Tincani di Bologna ha lanciato questo invito: "Iscriviti online per commemorare la Giornata dell'Europa 2020. Partecipa alla trasmissione in diretta dal Parlamento europeo per saperne di più sulla dichiarazione Schuman e vedere la solidarietà europea in azione. Unisciti a noi su Facebook".
- Ha realizzato una guida contenente un programma di recupero dei corsi che verranno messi in atto fra settembre e dicembre. consultabile sul sito: www.istitutotincani.it.
Il programma del semestre da gennaio in poi verrà definito a settembre, alla luce delle disposizioni nazionali e regionali del momento; con la speranza che talune disposizioni vengano superate, e tutto venga, anche psicologicamente, facilitato.

UTE Cesena

- L'UTE di Cesena ha sospeso in occasione del lockdown definitivamente le attività annullando per forza maggiore tutte le rimanenti conferenze e gli appuntamenti previsti in programma.
- Da Una lettera Inviata dal presidente ai corsisti: *"Ho atteso fino ad ora prima di scrivere queste poche righe, sperando di poter dare assicurazioni sulla data della ripresa: non sono ancora onestamente in grado di farlo... spero che a metà settembre possa essere possibile riaprire il nostro tradizionale ciclo di appuntamenti, uscite culturali, pomeriggi musicali, ecc. Spero che possiamo ritrovarci al più presto per riprendere il filo del discorso interrotto."*

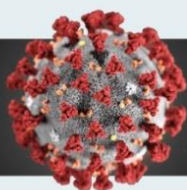
UTE ASSOCIATE FEDERUNI

"CHI NON SI FORMA SI FERMA"
L'Università non si ferma



- Molte università italiane associate Federuni, hanno continuato in parte la loro attività tramite ZOOM, non interrompendo ma riducendo quello che era preventivato in quanto non tutti i docenti hanno partecipato alla didattica a distanza.
- E' stata realizzata IN ZOOM anche la RASSEGNA DEI CORI 2020 coordinata dall'UTE Di Mola di Bari che è possibile rivedere tramite Youtube.
- **Inoltre si è tenuta tramite ZOOM l'Assemblea delle UTE associate Federuni.**

UTE Noci



L'ETICA DELLA RESPONSABILITÀ IN TEMPO DI PANDEMIA

Il profluvio di parole espresse in questo tempo rischia di perpetuare luoghi comuni! Mi arrischio anch'io e mi ci tuffo dentro questo fiume tempestoso che scorre verso la foce, il mare aperto del futuro per sostenere semplicemente che adesso c'è bisogno di 'buonsenso' ovvero dell'«etica della responsabilità» (Max Weber) per tentare di gestire al meglio la Fase 2.

E' proprio la responsabilità (da *'respònsus'* participio passato di *'respondere'*) che significa impegnarsi a rispondere – a qualcuno o a se stessi – delle proprie azioni.

Che cosa vuol dire, in sostanza. Che il nostro comportamento sarà, da parte di tutti, quello di un "agire razionale rispetto allo scopo". E lo scopo rimane, certo, il dettato costituzionale, in altre parole l'art. 4 che così recita: *«La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e ne garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana».*

Fino ad oggi, possiamo affermarlo, si è registrato un dato positivo nel nostro Paese! Pure in una condizione di perplessità, di confusione, d'incertezze, di paure si sono lasciati guidare dal 'buon senso' molti italiani, il mondo della scienza, i medici, gli infermieri e i numerosi operatori del mondo della Sanità, gli addetti all'igiene pubblica, gli Amministratori pubblici locali, regionali e nazionali. Insomma le Istituzioni, a ogni livello, pur nella naturale diversità di posizioni, hanno 'risposto'!

Ma non è finita! Perciò, penso che il buon senso, la responsabilità vanno estesi nel tempo prossimo (anche dopo il 4 maggio) e nello spazio (a Noci, ma anche nel contesto metropolitano, in regione, in Italia).

Non è il disperato appello delle «competenti autorità istituzionali», ma la semplice accorata raccomandazione di chi riveste «responsabilità associative» nel mondo del Volontariato!

Noci, 4 maggio 2020



**Università
della Terza Età
di Noci**

Cesareo PUTIGNANO
Presidente UTEN

UTE Vicenza

- Per la “Circolare Federuni” alle Università italiane. Dopo la prevista interruzione di Carnevale è seguito il lockdown che ha bloccato sia l’attività didattica plenaria sia quella laboratoriale. I nostri corsisti sono tutti della fascia più debole della popolazione e ci siamo impegnati nel rispetto delle norme di distanziamento interpersonale. Per questo non facciamo attività in presenza. Vicenza è abituata a lavorare con 150/200 persone contemporaneamente, per corsi regolari e non conferenze, oltre ai lavori di gruppo di 25/30 persone. In questo periodo abbiamo intensificato i contatti con i corsisti a mezzo mail e facebook. Riusciamo però a raggiungere meno del 50% delle persone dei centri maggiori e solo il 20% nei Comuni periferici. La nostra zona non è servita adeguatamente con la fibra ottica. Non tutti i corsisti hanno gli strumenti per poter seguire lezioni in streaming perché la rete telematica non è usata da tutti. In questi mesi è stato significativo il dialogo con la Biblioteca civica di Vicenza che, ottenuti gratuitamente volumi sull’identità veneta, ha provveduto alla consegna omaggio delle pubblicazioni ai corsisti residenti in città. Piace segnalare da questa Università due collaborazioni preziose. Viacqua, gestore per la distribuzione dell’acqua in molti Comuni del Vicentino, ha offerto sei lezioni nei Comuni nei quali gestisce l’impianto idrico. Le lezioni hanno riguardato le acque del territorio, la loro qualità, la vulnerabilità e rischio di inquinamento, la depurazione ed il costo dei servizi idrici. Un’ulteriore giornata sarebbe stata dedicata alla visita delle Risorgive e dei depuratori, ma non è stata attuata a causa dell’emergenza sanitaria. Un’ulteriore collaborazione è stata promossa dalla Facoltà di Economia dell’Università di Verona - Polo universitario di Vicenza per un percorso di educazione finanziaria programmato dalla Regione del Veneto. Si è proposto di offrire un’occasione di approfondimento e di discussione su tematiche ritenute strategiche per l’educazione finanziaria rivolta ai singoli e alle famiglie. Per affrontare le sfide di un mondo che cambia velocemente servono conoscenze, anche di base, che consentano a tutti di compiere scelte consapevoli. Come previsione (che è la stessa delle Università degli Studi) apriremo a febbraio 2021 per completare la programmazione dell’anno formativo 2019-20. Nel frattempo cercheremo di potenziare i gruppi di lavoro, nel rispetto delle regole igienico-sanitarie per approfondimenti di studio, ma non per la socializzazione. Piace ai nostri utenti l’offerta di socializzazione programmata, ma questa finalità deve essere raggiunta autonomamente. La mancata attività nelle nostre 30 sedi (30 Comuni con 5.343 iscritti, età media 71,46, corsi plenari 186, seminari e laboratori 292, ore di lezione 6.170, docenti 314 di cui 53 con prestazione gratuita) ha permesso alla Direzione di ordinare, elaborare, pubblicare le ricerche condotte negli anni 2019 e 2020 sul periodo 1948-1967 e di uscire con due monografie di 72 pagine cadauna e concludere l’esposizione dei concorsi provinciali di arti figurative e di fotografia. Sta maturando l’opportunità di editare brevi animazioni/registrazioni di due/tre minuti di carattere culturale, artistico, musicale, naturalistico etc. da spedire settimanalmente ai corsisti delle varie sedi. Poiché Rai Scuola offre lezioni splendide, cercheremo di dare appuntamento ai corsisti con meeting zoom per precisare alcuni passaggi. La domenica mattina, ad esempio, c’è la trasmissione “Paese che vai...” dove certi collegamenti e passaggi, a nostro avviso, abbisognano di quelle precisazioni che

ogni docente puntualmente sottolinea con esemplificazioni adeguate. È questo il passaggio per cercare il confronto di quell'autorità che porta all'identificazione della "verità", punto cruciale di ogni informazione. Circa le lezioni a distanza, la scarsa dimestichezza con la tecnologia, considerata anche la fascia d'età dei nostri iscritti, l'assenza di mezzi e supporti, da cui l'utilizzo quasi esclusivo del cellulare, abbastanza limitante, si sommano alle carenze evidenti della DaD (didattica a distanza), quali la mancanza di interazione tra docente e discenti, nonché tra i discenti stessi. La comunicazione unidirezionale è priva di espressioni, gesti e sfaccettature e di quell'empatia docente/studenti, che fanno la differenza nel processo di apprendimento.

MOLTE NOTIZIE SULLE UNIVERSITA' FEDERUNI SONO STATE GIA' DIFFUSE TRAMITE IL GRUPPO WHTSAPP FEDERUNI, PERTANTO SI E' EVITATO DI RIPETERLE.

P.O.F. 2020-2021

IL PIANO DI OFFERTA FORMATIVA DEL 2020/21 SUGGERITO A CONCLUSIONE DI QUESTO TRIENNIO ,E' "COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE" . TUTTAVIA POICHE' LE UTE NON HANNO CONCLUSO IL P.O.F.DELL'ANNO PASSATO : "TERRITORIO E COMUNITA'", POTRANNO DECIDERE IN PIENA AUTONOMIA DI RIPRENDERE DA DOVE HANNO INTERROTTO E POI APPROFONDIRE QUALCUNO DEGLI ASPETTI DI QUESTO TEMA, CHE SARA' OGGETTO DI STUDIO DEL CONGRESSO NAZIONALE 2021